

Proposta di normativa di modifica del 2023 della disciplina dell'uso di prodotti in plastica monouso e di altro tipo

NOTA ESPLICATIVA

Panoramica

Il 4 novembre 2022, la Vice Premier del South Australia, l'On. Susan Close MP, ha annunciato i [prossimi passi programmatici](#) per eliminare progressivamente altri prodotti in plastica monouso e di altro tipo nell'arco dei prossimi 3 anni.

A partire dal 1° settembre 2023, nel South Australia sarà vietata la vendita, fornitura o distribuzione di quattro prodotti in plastica, tra cui:

- distanziatori in plastica per pizze d'asporto
- bastoncini cotonati con stelo in plastica
- tazze in plastica monouso senza coperchio per cibi e bevande
- piatti in plastica monouso per alimenti.

Per l'inclusione di altri prodotti in plastica nella legge di disciplina, ossia nella *Single-use and Other Plastic Products [Waste Avoidance] Act 2020*, occorre apportare emendamenti all'articolo 6(1)(h) della normativa attuativa di tale legge.

Il governo del South Australian richiede il feedback dei settori interessati, delle aziende e del pubblico in generale sulla bozza della normativa di modifica, cioè dei '*Single-use and Other Plastic Products [Waste Avoidance] [Prohibited Plastic Products] Amendment Regulations 2023*' incluse le esenzioni proposte.

Le pagine che seguono contengono un riepilogo delle norme proposte e dei fattori che hanno ispirato la formulazione delle definizioni e esenzioni.

1. Distanziatori in plastica per pizze d'asporto

Il South Australia sarà il primo stato in Australia a mettere al bando i distanziatori in plastica per pizze d'asporto.

I distanziatori per pizze d'asporto sono difficili da catturare ai fini del loro riciclo nelle strutture di recupero di materiali e possono anche diventare una fonte di contaminazione nei flussi di riciclo di materiali organici se tali oggetti vengono smaltiti (intenzionalmente o inavvertitamente) nel bidone verde dei rifiuti organici insieme a scatole della pizza e/o a residui di pizza. Le scatole di cartone della pizza sono accettate nei bidoni per i materiali organici che vengono gestiti dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani in tutti i Comuni metropolitani e in molti Comuni extraurbani del South Australia. Un obiettivo chiave della normativa è di potenziare il recupero di materiali organici tramite i bidoni domestici e commerciali e al contempo ridurre la contaminazione con la plastica.

La definizione proposta indica chiaramente che le norme non valgono per oggetti che potrebbero assomigliare ad un tipico distanziatore per pizza (ad esempio, un tavolino giocattolo in plastica) che non viene inserito in una scatola per la pizza.

Si richiede feedback

Vi sono problemi o potenziali conseguenze indesiderate derivanti da questa normativa?



2. Bastoncini cotonati con stelo in plastica

I bastoncini cotonati con stelo in plastica sono spesso smaltiti nella tazza del gabinetto e, a causa del loro peso e dimensioni ridotte, possono superare gli impianti di filtraggio delle fognature e finire nell'ambiente marino. [WWF-Australia](#) li annovera tra i 10 peggiori prodotti monouso in plastica utilizzati in Australia.

Questi oggetti sono stati, o sono in procinto di essere, banditi nella maggior parte degli stati australiani (esclusa la Tasmania e il Northern Territory) e sono anche stati vietati in Nuova Zelanda.

Nel South Australia, si mira a eliminare i bastoncini cotonati con stelo in plastica dai prodotti in vendita al pubblico. Sono state abbozzate esenzioni per consentire la continuazione della vendita, fornitura o distruzione di bastoncini cotonati con stelo in plastica per scopi medici, scientifici o legati a operazioni di polizia o di medicina legale, compresa l'inclusione di bastoncini cotonati con stelo in plastica nei kit di analisi o di pronto soccorso.

Queste norme proposte rispecchiano esenzioni in vigore in altri stati australiani e in Nuova Zelanda.

Dopo un esame di tutta l'attuale normativa, si propone che il South Australia adotti una definizione simile a quella della normativa neozelandese, ovvero dei *Waste Minimisation (Plastic and Related Products) Regulations 2022*, che prevede la possibilità che i bastoncini cotonati contengano cotone idrofilo o fibra sintetica.

Si richiede feedback

Questa normativa è idonea a prevenire che bastoncini cotonati con stelo in plastica finiscano nell'ambiente marino del South Australia?

Vi sono problemi o potenziali conseguenze indesiderate derivanti da questa normativa?

3. Piatti e tazze monouso in plastica

L'intenzione è che il divieto valga solo per tazze monouso in plastica destinate a non avere un coperchio e a piatti monouso in plastica realizzati e usati per il consumo di alimenti.

Le tazze in plastica destinate ad avere un coperchio, i bicchieri in plastica con coperchio e i contenitori in plastica per alimenti saranno inclusi nei prodotti da vietare nel [settembre del 2024](#) e saranno oggetto di ulteriori consultazioni prima della stesura del progetto normativo. Pertanto, l'attuale bozza della normativa prevede chiaramente che soltanto le tazze in plastica non realizzate per il consumo di alimenti e destinate a non avere un coperchio sono vietate.

Vari stati hanno già messo al bando i piatti in plastica e le tazze in plastica senza coperchio, tra cui il Western Australia, il Queensland e il New South Wales. Un divieto avente per oggetto i piatti in plastica (ma non le tazze in plastica) nel Victoria entrerà in vigore il 1° febbraio 2023. In occasione di recenti consultazioni, l'Australian Capital Territory ha proposto un divieto avente per oggetto piatti in plastica e tazze in plastica che dovrebbe entrare in vigore il 1° luglio 2023.

3.1. Piatti e tazze di carta con rivestimento in plastica

Piatti e tazze di carta con rivestimento in plastica sono comunemente usati per compleanni e altre ricorrenze. Tali oggetti sono riconoscibili da motivi vivaci, messaggi augurali e personaggi dei cartoni animati su essi illustrati.

I piatti e tazze in carta stampata necessitano un sottile strato di plastica per fare in modo che il prodotto sia sicuro per il consumo di alimenti (per offrire, cioè, una barriera contro l'inchiostro e i coloranti).

Piatti e tazze di carta con rivestimento in plastica non sono riciclabili nel bidone giallo per gli scarti destinati al riciclo a meno che non siano privi di residui di cibo. Questi prodotti costituiscono un materiale contaminante nei bidoni verdi per i rifiuti organici poiché il tipico rivestimento in plastica non può essere convertito in compost.

Alcuni stati australiani hanno tentato di eliminare progressivamente questi oggetti in modi diversi.

Le normative del **New South Wales** e del **Victoria** prevedono esenzioni a tempo limitato per i piatti di carta con rivestimento in plastica fino al 31 ottobre 2024. L'**Australian Capital Territory** ha indicato che probabilmente il divieto proposto per piatti in

plastica e tazze in plastica prevedrà la medesima esenzione limitata nel tempo. L'esenzione limitata nel tempo è stata formulata in riconoscimento del fatto che produttori, grossisti e dettaglianti avevano ordinato scorte prima dell'entrata in vigore del divieto e al fine di dare loro il tempo necessario a procurarsi prodotti alternativi.

Il **Queensland** e il **Western Australia** non hanno incluso questa esenzione limitata nel tempo per piatti o tazze con rivestimento in plastica, tuttavia una recente nota orientativa sul sito web del governo del Queensland in merito a 'piatti e tazze di carta con rivestimento polimerico' indica che, anche se non vi sono esenzioni in vigore, il Ministero della scienza e dell'ambiente del Queensland per il momento non interverrà in modo coercitivo per far rispettare il divieto riguardante tali prodotti.

Al confronto, il divieto del **Western Australia** vale per la vendita, la fornitura o la distribuzione di tutti i piatti e tazze monouso o usa-e-getta realizzati in plastica, a prescindere dal fatto che siano realizzati in tutto o in parte in plastica.

Per il South Australia, i fattori chiave nella considerazione se una potenziale esenzione limitata nel tempo per piatti e tazze di carta con rivestimento in plastica dovrebbe essere prevista riguardano:

- l'intenzione di favorire l'armonizzazione nei vari stati e agevolare l'attuazione della normativa
- la concessione di maggior tempo agli operatori dei settori interessati per trovare e procurare prodotti alternativi
- la difficoltà di smaltimento di contenitori in plastica per alimenti
- il loro ruolo nel recupero di rifiuti alimentari
- la coerenza nelle indicazioni su come smaltire altri contenitori monouso per alimenti [soprattutto quelli già vietati o in procinto di essere vietati ai sensi della legge di disciplina].

Attualmente, il progetto di normativa include l'esenzione limitata nel tempo per piatti e tazze con rivestimento in plastica fino al 31 ottobre 2024 per imitare le esenzioni in vigore nel New South Wales, quelle che entreranno presto in vigore nel Victoria, e quelle che si prevede verranno attuate nell'Australian Capital Territory. Potrebbero anche essere presi in considerazione approcci alternativi a seconda del feedback risultante dalle relative consultazioni.

Si richiede feedback

Il South Australia dovrebbe disciplinare l'uso di piatti e tazze con rivestimento in plastica:

- prevedendo un'esenzione limitata nel tempo per questi prodotti?
- vietando la vendita, la fornitura o la distribuzione di tutti i piatti e le tazze usa-e-getta che contengono plastica, compresi i piatti con rivestimento in plastica?
- attuare misure alternative a quelle illustrate sopra?

Vi sono problemi o potenziali conseguenze indesiderate derivanti da questa normativa compresi potenziali impatti su persone affette da disabilità?

3.2 Tazze in plastica non utilizzate per il consumo umano di alimenti

La normativa del South Australian è stata formulata per offrire un'esenzione per le tazze monouso in plastica usate per scopi medici, scientifici o legati a operazioni di polizia o di medicina legale, ma non include esenzioni per tazze usate per servire cibi e bevande alle persone.

L'esenzione proposta è stata formulata per regolare l'utilizzo di prodotti quali le tazze monouso sterili usate in sala operatoria e tazze non sterili usate nelle cliniche veterinarie e trovano ispirazione dalle esenzioni in vigore nel New South Wales a seguito di consultazioni aventi per oggetto la normativa di quest'ultimo stato in materia di prodotti monouso in plastica.

Si richiede feedback

Le esenzioni proposte sono adeguate e vi sono altri settori che potrebbero necessitare di un'esenzione per tazze monouso in plastica?

Vi sono problemi o potenziali conseguenze indesiderate derivanti da questa normativa?

